

Lingue e arte: gli studenti varesini disertano le scienze

Pubblicato: Venerdì 18 Febbraio 2011

✖ Liceo scientifico in affanno, grande exploit di linguistico, umanistico e artistico. Preoccupante performance del settore enogastronomico. Sono tante le novità nelle scelte dei ragazzi varesini che si sono iscritti al **ciclo di studi secondario**.

Nonostante rimanga di gran lunga il percorso liceale più amato, **lo scientifico registra un arresto inatteso:** nemmeno l'introduzione delle scienze applicate, molto apprezzata (524 preferenze) , è riuscita a evitare **l'emorragia**. In un anno, **le iscrizioni in prima sono passate da 1231 a 1001**, con la componente scientifica pura che la fa praticamente da padrona con quasi la metà delle preferenze. Il caso di Saronno è emblematico: nonostante l'apertura del tanto atteso corso di scienze applicate che ha catturato 60 iscrizioni, il Grassi ha perso 20 studenti di prima.

Il classico, però, non è messo meglio, anche se il tradimento da parte dei ragazzi è indubbiamente più contenuto: rispetto allo scorso anno **il calo è stato di undici studenti** (da 364 a 353). C'è, però, da registrare **il mancato decollo del classico di Tradate** (che alla sua seconda bocciatura consecutiva è destinato a scomparire) e lo stato di **debolezza di quello di Gavirate**.

Il fatto sorprendente è che **la fuga dai due licei tradizionali è finita nei nuovi indirizzi che stanno prendendo corpo e fama dopo la Riforma Gelmini:** innanzitutto un balzo in avanti si registra nel **linguistico** (500), complice anche la crescita del Gadda Rosselli a Gallarate al suo secondo anno di attività (da 30 a 80 iscritti), ma anche nelle **scienze umane** (434 iscritti), dove si assiste all'avvio del nuovo indirizzo di Sesto Calende con 30 iscrizioni (forza sottratta al percorso scientifico che ha dimezzato i nuovi ingressi). Ottima anche la performance dei licei **artistici** che hanno registrato 500 nuove iscrizioni.

Completano la rosa liceale il liceo **coreutico**, stabile a Busto Arsizio, e quello **"in attesa di giudizio"** **musicale del Manzoni di Varese** che potrebbe contare sull'avvio di una prima classe, dovesse arrivare l'autorizzazione del Ministero.

In soldoni, la fuga dallo scientifico non è da leggersi come fuga dal sistema liceale ma solo dai suoi percorsi "storici".

Nell'area **tecnica**, dove si registra una nuova consistente progressione, a farla da padrone è soprattutto **l'ex itis**, che è riuscito a conquistare gradimento grazie alle articolazioni **meccanica e mecatronica** (successo al Facchinetti di Castellanza). **A farne le spese**, in questo caso, sono stati ancora una volta gli **istituti professionali statali** i cui corsi continuano a non piacere, forse per la poca chiarezza di sbocchi lavorativi. Rispetto allo scorso anno, le iscrizioni agli itis sono aumentate del 20%, passando da 800 a 1010.

Realtà in controtendenza a livello professionale è il comparto enogastronomico con il **Falcone** di Gallarate a trascinare una **crescita francamente preoccupante:** la richiesta in ingresso è stata di circa 500 studenti, un numero decisamente impegnativo sia come gestione della formazione sia per gli sbocchi lavorativi futuri. Se a questi numeri, poi, si aggiungono gli studenti del Verri di Busto e dei corsi professionali sparsi sul territorio, la questione occupazionale diventa decisamente delicata. Un po' la storia che da anni vive l'offerta per estetisti e parrucchieri ormai contingentata dalla Regione (248 posti totali a fronte di una domanda quest'anno di 380),

Exploit , anche se è ormai una consuetudine, anche per **l'Ite Tosi di Busto** che ha avuto ancora 430 iscrizioni. La situazione, però, è un po' differente anche perché, in provincia, non si registra un picco di iscrizioni: **l'istruzione tecnica cala di un punto nelle preferenze** (dal 31,5% al 30,62%), soprattutto per **i corsi di amministrazione, finanza e marketing**, con una perdita più lieve per le articolazioni servizi informativi aziendali e relazioni internazionali per il marketing, che riesce a decollare ex novo a Gazzada.

In calo anche l'indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (già 'geometra') mentre resta in pari l'indirizzo turismo, che si inaugura anche a Gavirate. **Non parte, infine, la novità professionale per gli ottici e rischiano di scomparire i corsi per elettricisti** snobbati in questa tornata di iscrizioni.

Le operazioni di iscrizione hanno interessato più di novemila ragazzi, precisamente **9.078** che hanno scelto **per la massima parte la scuola statale** (8.539 iscritti, pari al 94,06%), pur con una significativa presenza nella scuola paritaria (539 iscritti, pari al 5,94%).

In termini numerici possiamo riassumere così la scelta: 3.751 ai licei; 2.756 ai istituti tecnici; 1.042 ai corsi professionali quinquennali; 1.529 ai corsi regionali triennali di Istruzione e Formazione Professionale (di cui 340 iscritti ai corsi tenuti dalle scuole superiori e 1.189 ai corsi tenuti dai centri di formazione professionale).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it